

SUINI *News*



la newsletter degli allevatori

n. 6 GIUGNO 2015 - Periodico dell'Associazione Allevatori del FVG

S o m m a r i o



- CRESCONO IMPORT ED EXPORT DI COSCE SUINE NEL 2014
- PREVISIONI IN CALO PER LE QUOTAZIONI DEI SUINI

P
A
G
2

- ANNOUNO: PUNTATA DEL 21 MAGGIO

P
A
G
3

- IMPORTAZIONI E SCAMBI INTRACOMUNITARI VERSO L'ITALIA DI SUINI VIVI E CARNI SUINE PER PAESE DI PROVENIENZA (ANNO 2014)

P
A
G
4

- BCC CREDITO COOPERATIVO

P
A
G
5



AAFVG

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



CRESCONO IMPORT ED EXPORT DI COSCE SUINE NEL 2014

Secondo le stime di Anas, sulla base dei dati Istat, nel 2014 l'import di cosce suine è cresciuto dell'8,5%, rispetto al 2013.

Complessivamente sono state importate circa 62,3 milioni di pezzi. Si tratta, per lo più, di cosce fresche e congelate. Trend positivo anche per l'export, in crescita dell'8%, con un andamento particolarmente dinamico per la categoria pro-

sciutti crudi e speck (+11,3%) e un +4,3% per i prosciutti cotti.

Sommando le diverse categorie, le vendite oltreconfine hanno sfiorato i 9,3 milioni di pezzi.

Sempre secondo le stime Anas, lo scorso anno la produzione potenziale nazionale di cosce suine è stata pari a circa 23 milioni di pezzi (-3,4% rispetto al 2013), mentre,

considerate le importazioni, quelle complessivamente utilizzate in Italia nel 2014 dovrebbe ammontare a circa 76 milioni, in aumento del 4,6% rispetto al 2013.

Cala, infine, il grado di auto approvvigionamento, passato dal 32,8% del 2013 al 30,3% del 2014.

Fonte : Alimentando

PREVISIONI IN CALO PER LE QUOTAZIONI DEI SUINI

Previsioni in calo per i prezzi dei suini in Europa, per il 2015.

Per l'Italia si attende una contrazione complessiva del 3,4% delle quotazioni delle carcasse di classe R (classe E per l'Europa), sintesi di un andamento fortemente negativo nei primi due trimestri e di una ripresa delle quotazioni nella seconda parte dell'anno (Fonte: Dg Agricoltura dell'Ue e

Anas).

Un trend che riguarda quasi tutti paesi europei, ed è legato soprattutto all'aumento della produzione a livello comunitario.

Le problematiche provocate dal bando russo, infatti, hanno avuto un impatto relativo, per il buon andamento dell'export verso i paesi terzi, in forte crescita nel secondo semestre 2014.

Il blocco di Mosca dovrebbe essere rimosso ad agosto 2015, con effetti positivi sui prezzi, anche se un ribasso dei listini dovrebbe arrivare con la reimmissione sul mercato (più o meno a luglio) delle carni suine avviate allo stoccaggio privato.

Fonte : Alimentando





associazione nazionale allevatori suini

Via Lazzaro Spallanzani, 4 - 00161- ROMA
 telefono: 039 - 06441706.20 fax: 06441706.38
 www.anas.it - e-mail: anas@anas.it

ANNOUNO: PUNTATA DEL 21 MAGGIO

Troppa faziosità e disinformazione

Il filo conduttore della trasmissione fin dalle prime battute ha avuto un unico obiettivo: perorare la causa "ideologica" di cosiddetti animalisti e di coloro che vogliono imporre la dieta vegetariana o vegana al mondo intero.

Allo scopo, sono state utilizzate immagini e soprattutto commenti alle stesse in alcuni casi palesemente deformati da persone che hanno dimostrato di non conoscere gli animali e tantomeno le norme di allevamento. Si pensi all'affermazione che le scrofe sarebbero state segregate nelle sale parto per mesi, alla presunta presenza di animali sofferenti e addirittura deceduti, alla documentazione della densità di allevamento basata su una ripresa parziale di un box di animali che,

incuriositi dalla luce, si accalcano nei pressi degli intrusi.

Per non parlare del dibattito in studio nel corso del quale è stato dato molto spazio ad affermazioni prive di fondamenti scientifici e tecnici dei rappresentanti delle Organizzazioni animaliste e anche della conduttrice che tra l'altro, ha dichiarato che gli allevamenti intensivi sarebbero tra i principali responsabili delle emissioni di gas serra, mentre in realtà la gestione degli stessi consente maggiore efficienza e la riduzione delle emissioni rispetto a forme di allevamento estensive. Ben ha precisato in proposito il Ministro Maurizio Martina circa la responsabilità marginale della zootecnia rispetto ad altre fonti inquinanti.

Anche l'intervento del Ministro

Beatrice Lorenzin ha sottolineato che il sistema di allevamento italiano è il più controllato e sicuro al mondo.

Gli allevatori italiani da sempre attuano pratiche rispettose del benessere e delle esigenze degli animali per permettere agli stessi un ciclo di vita più prolungato rispetto a quanto avviene all'estero al fine di ottenere le carni di qualità necessarie per le nostre produzioni tipiche.

Gli allevatori sono stati messi sul banco degli imputati, mentre sono impegnati ogni giorno ad assicurare il corretto allevamento dei loro animali, nonostante le pressioni di un mercato che schiaccia verso il basso il prezzo dei suini e non assicura un'equa remunerazione di questo lodevole sforzo.

VUOI RICEVERE LA NEWSLETTER

SUINI News

dell'AAFVG?

ISCRIVITI!!

Invia la tua mail con i tuoi dati (nome, cognome, indirizzo, città) a segreteria@aafvg.it

Ti terremo aggiornato sulle attività dell'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia



GRANDE
CONCORSO

WIFIENI
WIDI

WINCI!



- CON IL
FONDO PENSIONE
HAI 4 CARTOLINE -

RACCOGLI LE CARTOLINE CON I PRODOTTI BCC!

**IN PALIO 20 IPAD MINI 3 E
GRAN PREMIO FINALE
1 TV SAMSUNG CURVED**

Hai tempo fino al 30 novembre 2015!

www.bccfvg.it



LA NOSTRA BANCA
È DIFFERENTE